

SEZIONE 3 – RISCHI DELLE ALTRE IMPRESE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I rischi delle altre imprese sono essenzialmente concentrati nelle società Romulus Funding Corporation e Duomo Funding Plc.. Si tratta di asset-backed commercial paper conduit, costituiti al fine di rispondere alla strategia di Intesa Sanpaolo di fornire alla clientela un canale alternativo di funding tramite accesso al mercato internazionale dei commercial paper.

I rischi in capo a tali entità rientrano nell'ambito del perimetro di monitoraggio della Direzione Risk Management; in particolare, i rischi di tasso di interesse e di cambio che potrebbero emergere dall'operatività delle due società devono essere coperti in accordo con le policy di gestione di tali rischi definite dal Gruppo Intesa Sanpaolo.

Come già indicato per i rischi del Gruppo bancario, la gestione dei rischi si avvale di attività di dynamic hedging sul mercato dei derivati OTC per gestire sia i rischi di volatilità che i rischi di tasso, nonché di strumenti derivati quotati per ottimizzare le strategie sui rischi di tasso.

Non è, in linea generale, consentito alle società assumere posizioni in cambi.

La Capogruppo ha inoltre definito una investment policy che stabilisce le finalità e i limiti che devono contraddistinguere gli investimenti in titoli.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Al 31 dicembre 2010, il portafoglio di investimenti del veicolo Romulus include 1.485 milioni di strumenti finanziari classificati tra i crediti verso la clientela: di questi 1.220 milioni sono rappresentati da crediti verso il veicolo Duomo, mentre i restanti 265 milioni sono rappresentati da titoli. Una parte di essi, con un valore nominale al 31 dicembre 2010 di 165 milioni, rientrano tra i prodotti strutturati di credito e sono stati oggetto di riclassifica dal portafoglio disponibile per la vendita al portafoglio crediti. Essi hanno un'esposizione al rischio pari a 143 milioni ed il loro fair value al 31 dicembre 2010 era pari a 71 milioni, con un beneficio da riclassifica quantificabile in 72 milioni. Completano l'attivo del veicolo liquidità e altre partite attive per 1 milione.

Nell'ambito del paragrafo relativo ai prodotti strutturati di credito i 143 milioni di titoli sono stati ricondotti:

- per 3 milioni al segmento subprime;
- per 9 milioni all'area di contagio (Multisector CDO);
- per i restanti 131 milioni agli altri prodotti strutturati di credito; uno di essi ha subito, nel corso dell'esercizio 2010, una svalutazione per impairment per un importo di 4 milioni.

Quanto al portafoglio del veicolo Duomo, a fine 2010, esso risulta composto – oltre che da crediti verso banche del Gruppo (464 milioni verso Intesa Sanpaolo e 96 milioni verso Intesa Sanpaolo Bank Ireland) – da crediti verso clientela per 662 milioni. Nessun significativo impatto ha avuto la crisi finanziaria sugli asset detenuti da quest'ultimo veicolo.